



COMUNE DI PAITONE

PROVINCIA DI BRESCIA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta Ordinaria

N. 42 DEL 23/12/2021

OGGETTO:	DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) – ANNO 2022
-----------------	---

L'anno **duemilaventuno** addì **ventitre** del mese di **Dicembre** alle ore **17:00** nella Sala delle adunanze previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
MAESTRI ALBERTO	X	
ROMAGNOLI CORRADO	X	
PIOVANELLI LEONARDO	X	
TARSI FRANCO	X	
CHIODI MARIANGELA	X	
FOGLIATA ANGELO	X	
SPINETTI OSCAR	X	
RAGNOLI GIANLUIGI	X	
PAPOTTI CLAUDIO	X	
ASSOLINI IRENE		X
LOMBARDI MONICA		X
	9	2

Partecipa all'adunanza il **Segretario Comunale** Dott. Iapicca Giuseppe il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Maestri Alberto nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto all'ordine del giorno.

Delibera di Consiglio N. 42 del 23/12/2021

OGGETTO:	DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) – ANNO 2022
-----------------	--

Il Rag. Sbalzer illustra l'argomento oggetto della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019;
- in base all' articolo 1, comma 169 della legge finanziaria 2007 (legge n.296 del 2006): "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

RICHIAMATI interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU.

VISTE, altresì, tutte le disposizioni del D. Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla L. n. 160/2019.

VISTO il vigente Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (Imu), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 14.05.2020.

DATO ATTO che l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

RILEVATO, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008 adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

RICHIAMATO, in particolare, il comma 741 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze (da intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), area fabbricabile e terreno agricolo.

CONSIDERATO che il comma 760, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

CONSIDERATO, altresì, che il comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma, con alcune modifiche, le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile, già previste nel 2020:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un

altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori. Ritenuto opportuno usufruire della facoltà di assimilazione all'abitazione principale prevista dall'art. 1, comma 741, lettera c), punto 6) della L. n. 160/2019, per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, confermando pertanto l'assimilazione già prevista per le annualità 2020 e precedenti in regime di IUC.

VISTO CHE per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 370.000,00.

CONSIDERATO CHE dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto mediante la riduzione dell'aliquota ordinaria a 9,6 per mille a 9,00 per mille per gli altri fabbricati, e l'aliquota del 9,60 per mille per le aree edificabili e i fabbricati tipo D;

RITENUTO pertanto di approvare le seguenti tipologie di aliquote:

- abitazione principale accatastata nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze **0,50%**
 - abitazione principale accatastata nella categoria catastale da A/2 a A/7 e relative pertinenze **0,00%**
 - immobili diversi dall'abitazione principale accatastati nel gruppo catastale A, esclusi gli A/10 **0,90%**
 - immobili accatastati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 diversi dalle pertinenze dell'abitazione principale **0,90%**
 - immobili accatastati nelle categorie catastali A/10 e B, esclusi B/1, B/4 e B/5 **0,90%**
 - immobili accatastati nelle categorie catastali B/1,B/4,B/5,C/1, C/3 e C/4 **0,90%**
 - immobili accatastati nel gruppo catastale D - quota riservata allo Stato **0,76%**
 - quota riservata al comune **0,20%**
 - fabbricati rurali ad uso strumentale **0,10%**
 - aree fabbricabili **0,96%**
 - terreni agricoli **0,00%**

RICHIAMATO l'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Ricordata la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) che è intervenuta

in materia di beni-merce, i quali sono esenti dall'IMU a decorrere dall'anno 2022 a norma del comma 751 dell'art. 1 della citata legge n. 160 del 2019.

VISTO il decreto 20 luglio 2021 pubblicato nella G.U. del 16 agosto 2021con cui sono state approvate le specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle provincie e delle città metropolitane;

RITENUTO necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2022 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi dal dirigente del servizio interessato e dal dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs.267/00;

CON voti favorevoli numero 8, astenuti numero 1 (Il Consigliere Papotti), contrari nessuno, espressi da numero 9 consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

1) DI APPROVARE per l'anno 2022 le seguenti TIPOLOGIE DI ALIQUOTE IMU:

- Abitazione principale accatastata nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze **0,50%**
 - Abitazione principale accatastata nella categoria catastale da A/2 a A/7 e relative pertinenze **0,00%**
 - Immobili diversi dall'abitazione principale accatastati nel gruppo catastale A, esclusi gli A/10 **0,90%**
 - Immobili accatastati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 diversi dalle pertinenze dell'abitazione principale **0,90%**
 - Immobili accatastati nelle categorie catastali A/10 e B, esclusi B/1, B/4 e B/5 **0,90%**
 - Immobili accatastati nelle categorie catastali B/1,B/4,B/5,C/1, C/3 e C/4 **0,90%**
 - Immobili accatastati nel gruppo catastale D - quota riservata allo Stato **0,76%**
 - quota riservata al comune **0,20%**
 - Fabbricati rurali ad uso strumentale **0,10%**
 - Aree fabbricabili **0,96%**
 - Terreni agricoli **0,00%**

2) DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18/08/2000, n. 267;

Con voti favorevoli numero 8, astenuti numero 1 (Il Consigliere Papotti), contrari nessuno, espressi da numero 9 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



COMUNE DI PAITONE
PROVINCIA DI BRESCIA

OGGETTO:	DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) – ANNO 2022
-----------------	---

PARERE TECNICO
(art.49, c.1 del D. Lgs. 267/200)

Si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

*Il Responsabile del servizio
AREA FINANZIARIA E TRIBUTI
F.to Sbalzer Eugenio*

PARERE REGOLARITÀ CONTABILE
(art.49, c.1 del D. Lgs. 267/200)

Si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

*Il Responsabile del servizio
finanziario e tributi
F.to Sbalzer Eugenio*

Approvato e sottoscritto.

*Il Sindaco
F.to Maestri Alberto*

*Il Segretario Comunale
F.to Dott. Iapicca Giuseppe*

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi ed è divenuta esecutiva oggi decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art.134 comma 3[^] D. Lgs. 267/2000).

Paitone (BS) li,

*Il Segretario Comunale
F.to Dott. Iapicca Giuseppe*

Relazione di pubblicazione

La suestesa deliberazione ai sensi dell'art.32 comma 1[^] della Legge 18 giugno 2009 n.69 è stata pubblicata in data odierna per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico;

Paitone (BS) li, 10/02/2022

*Il Segretario Comunale
F.to Dott. Iapicca Giuseppe*

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Paitone, 10/02/2022

*Il Funzionario Incaricato
Rag. Seccamani Brunilde*